

Per il XX della sconfitta del nazismo

Partita per Berlino la delegazione del PCI



Una delegazione del PCI, guidata dal segretario generale del Partito, compagno Luigi Longo, è composta dal senatore Antonio Rossi, membro del CC, e da Sergio Segre, segretario della segreteria, è partita ieri dall'aeroporto di Fiumicino con un aereo di linea diretto a Zurigo, alla volta di Berlino. Da Zurigo la delegazione del Partito Comunista ha proseguito il viaggio, quindi, in treno, per Berlino. I compagni si recano a Berlino su invito del Comitato centrale della SED e del presidente Walter Ulbricht per partecipare alla celebrazione del XX anniversario della vittoria sul nazismo.

Intervento del compagno Adamoli

Nuova politica marinara chiesta dal PCI al Senato

Le linee di navigazione soppresse dalla flotta di Stato vengono rimpiazzate dai privati

E' cominciata ieri al Senato la discussione sul superdecreto congiunturale presentato dal governo e già approvato, si riterà, alla Camera col voto contrario dell'opposizione di sinistra e con la nota significativa astensione del gruppo liberale che non ha potuto nascondere quanto piacere facciano ai grandi monopoli i provvedimenti decisi dal governo. Primi oratori, ieri, sono stati il compagno Roda del PSIUP e il liberale Bossio. Un intervento su una pregiudiziale di incostituzionalità del decreto è stato svolto dal ministro Nenni, che però ha poi accettato di non presentare immediatamente un o.d.g. per il non passaggio all'esame degli articoli. Questo o.d.g. verrà presentato a conclusione del dibattito generale. Dopo i discorsi di Roda e di Bossio, il Senato ha ascoltato una illustrazione (e la relativa replica del governo) del compagno ADAMOLI, una sua interpellanza firmata anche dai compagni Giannino, Vidali, Bertoli e Ferretti. L'interpellanza riguarda la grave situazione determinata per le progettate riduzioni di linee di navigazione decise dal gruppo FIMMARE. Adamoli chiedeva di sapere dal ministro della Marina mercantile se non intende presentare « al dibattito

e alla approvazione del Parlamento i piani predisposti per il nuovo ordinamento delle linee e delle società del gruppo FIMMARE al di fuori di ogni decisione e controllo parlamentare. Adamoli ha anche chiesto cosa si intende fare il governo in relazione ai disastrosi ridimensionamenti dei cantieri navali, ridimensionamenti da collegare alla riduzione delle linee di navigazione che è lesiva degli interessi della intera collettività nazionale e contraria alla riconosciuta esigenza di sviluppo economico del paese in tutte le situazioni. In sostanza - ha detto Adamoli - il cedimento continuo e ingiustificato da parte dello Stato, sta danneggiando fortemente non solo la flotta di Stato, ma anche il settore mercantile italiano. Decisioni avventate e disordinate sulla eliminazione di determinate linee, vantaggi spudati concessi ai gruppi privati (Adamoli ha citato in particolare il gruppo Costa che sta facendo la parte del leone in tutte le situazioni), chiusure, piene di gravi conseguenze, dei cantieri navali. Si tengono navi dello Stato dalle linee marittime - ha detto Adamoli - e subito i privati, aiutati e sovvenzionati dallo Stato, subentrano in campo. Si discute, smonta la presunta antieconomicità della gestione di determinate linee marittime. L'interpellanza è stata presentata in questo momento in quanto l'ingresso nella flotta nazionale italiana di nuove navi, la « Michelangelo » e la « Raffaello » (quest'ultima verrà inaugurata a luglio) comporta inevitabili contraccolpi. Ciò che dovrebbe indurre il governo a intervenire organicamente riproposendo l'esame di tutte le situazioni della nostra marina mercantile. Noi chiediamo ha detto Adamoli: 1) il problema della marina mercantile venga affrontato in modo democratico, unitario e programmatico; 2) che il problema sia discusso in Parlamento e non risolto alle sue spalle in modo misterioso o caotico; 3) che siano affrontati unitariamente i problemi dei porti, delle linee, dei cantieri, come un unico generale problema.

Roda ha aggiunto che la disoccupazione prodotta con un ritmo drammatico, insieme al permanere di quella inflazione « strisciante » che nella sua progressione ha continuamente sottratto parti sempre più ampie ai salari dei lavoratori, peraltro ancora fermi al 70% rispetto al livello degli altri paesi europei. Roda ha poi contestato l'ottimismo improvviso di Colombo per la raggiunta parità della bilancia dei pagamenti, che è dovuta, invece, all'ingresso di capitali stranieri in Italia come conseguenza della svenalita di azioni e impianti industriali che si è avuta nell'ultimo anno Roda ha quindi rilevato che l'incremento del 57% previsto dal piano Peracchini è sbagliato in quanto esso non supprimebbe un incremento del 10% della produzione industriale rispetto ai mesi corrispondenti del 1964. Siamo quindi in una situazione economica estremamente pesante e l'intervento con strumenti tradizionali non potrà certo sanare i pericoli sempre più gravi della situazione.

Roda ha criticato duramente i provvedimenti di agevolazione per l'edilizia, che vanno tutti a vantaggio della speculazione privata e la politica di investimenti per il potenziamento delle autostrade: una scelta ha detto il senatore del PSIUP - assurda in un paese che ha 13 milioni di analfabili, che ha 30 mila auto mezzi pubblici in confronto a 4 milioni di auto private, che tiene le condizioni di viabilità ordinaria in condizioni penose. Il Senato tornerà a riunirsi oggi per proseguire il dibattito sul superdecreto.

APPUNTI - TV

Incastrata tra il primo e il secondo tempo della partita Liverpool Inter, l'edizione principale del « Telegiornale » ha dovuto restringere il tempo nel tempo record di dieci minuti. La scelta e la misura delle notizie avrebbero dovuto essere, quindi, particolarmente curate; e, invece, si è proceduto nel solito modo burocratico e « governativo », offrendo al telespettatore, ad esempio, alla riunione dei ministri finanziari del MEC (con relativi lusinghismi ai primi piani di Colombo, che sembra sempre attrarre le telecamere come una calamita) e liquidando, in compenso, in poche battute la grave crisi di San Domingo. E perdendo, infine, alcuni minuti per riferire dell'arrivo dei Granduchi di Lussemburgo a Fiumicino. Solo un bollettino ufficiale si sarebbe, forse, comportato nello stesso modo: qualche notizia se ne sarebbe verpognata.

Naturalmente, in questo Telegiornale tempo non è un tratto posto nemmeno la notizia della protesta di cinquemila romani contro l'aumento delle tariffe di acqua potabile, sebbene la manifestazione sia avvenuta solo a qualche chilometro dagli studi di via Terenda. Ma qui di un simile trattamento di disprezzo, si parla sul video soltanto in occasione delle inaugurazioni di opere pubbliche.

Tutti i deputati comunisti senza eccezioni sono presenti alla seduta pomeridiana di oggi.

Mentre si accentuano i contrasti sulla politica estera

Farfani «auspica» la pace ma non condanna gli USA

Equivoco discorso del ministro degli Esteri a Strasburgo - Stamani la direzione del PSI: lombardiani e sinistra attaccano il governo per l'appoggio agli Stati Uniti

L'impressione che gli ultimi drammatici sviluppi della situazione internazionale stanno creando un'atmosfera tesa e difficile in seno alla maggioranza non fa che rafforzarsi di ora in ora. Ieri è stato confermato che nel governo esiste ancora molta incertezza sul modo come affrontare il dibattito parlamentare su Vietnam e Santo Domingo. Le notizie di maggior credito dicono che Moro dovrebbe rispondere alla Camera alle interrogazioni già presentate (e a quelle eventuali che si aggiungereanno) non prima di mercoledì 12 o giovedì 13. Sarebbe quindi scartata l'idea di un dibattito in commissione. Farfani, in una data che non è stata ancora precisata, dovrebbe invece rispondere alle interrogazioni e interpellanze presentate al Senato, ma non si esclude che, nella sede di Palazzo Madama, egli si limiterà ad una esposizione alla Commissione Esteri.

Il dato che comunque emerge è la tendenza, già da noi denunciata, a guadagnare tempo, attraverso la tattica del rinvio per « motivi di forza maggiore ». Intanto, parlando a Strasburgo, Farfani ha confermato ieri la grave posizione del governo sulla crisi nel sud-est asiatico e nell'America centrale, provocata dall'aggressione USA. E' in questa atmosfera che si svolge oggi l'attesa riunione della Direzione del PSI, nel corso della quale gli esponenti lombardiani e della sinistra sono intenzionati a portare un aspro attacco alla politica estera del governo.

Non si rivela certo un segreto pronosticando una discussione particolarmente impegnativa per quanto riguarda il primo tema. Le ferme posizioni prese nei giorni scorsi dai lombardiani e dalla sinistra sulle questioni del Vietnam e Santo Domingo, l'iniziativa della FGS, e la stessa dichiarazione dell'on. Bertoldi a favore della sottoscrizione per l'ospedale di Mezzacorona, non escludono che la direzione del PSI avranno indubbiamente un seguito nella riunione. A lombardiani e sinistra si attribuisce infatti il proposito di sollevare in termini energetici il problema della incompatibilità della politica estera governativa con le posizioni del PSI. Il gruppo nenniano, pur non contestando la validità di queste profonde riserve, cercherebbe però di contenerle nei limiti della questione « di principio », evitando una traduzione politica che potrebbe essere difficile serie nella coalizione di centrosinistra. Comunque, la discussione si presenta assai delicata, e una eventuale « mediazione » di De Martino piuttosto ardua, giacché nel PSI la spinta antimperialista rimane molto forte in questo momento.

volmente perché all'interno del PSI una discussione del piano in sede puramente tecnica non viene più ritenuta sufficiente, e si chiede che essa si svolga non più, come era previsto, nella commissione economica del partito, ma nel Comitato centrale. Infine, nell'ambito del PSI, c'è da registrare una nota della sinistra circa l'esito del convegno regionale di domenica scorsa a Firenze. Viene precisato che in quella occasione sono stati esaminati i problemi politici che le minoranze intendono sollevare nel PSI, nel quadro della ricerca di una comune piattaforma congressuale; senza però determinare fin da ora soluzioni come quella della unificazione delle minoranze che, pur essendo senz'altro auspicabili, possono però scaturire soltanto dalla definizione di una comune linea politica e da una comune azione all'interno del PSI.

FANFANI Nel suo discorso al Consiglio d'Europa, il ministro degli Esteri si è limitato, per quanto riguarda i due centri nevralgici dell'attuale momento internazionale - Vietnam e Santo Domingo - ad un accenno. Esso è tuttavia sufficiente a far capire che il governo non intende discostarsi da quella irrisolvibile piattaforma di appoggio agli Stati Uniti che rappresenta oggettivamente un incoraggiamento all'aggressione imperialista.

PROGRAMMAZIONE L'altro punto su cui vi sarà discussione nella Direzione del PSI è quello della programmazione economica. In proposito, Lombardi ha detto che egli è in dibattito in corso sulla proposta di legge di programmazione, e alle prospettive non certo incoraggianti per i sorti del piano Peracchini che si sono aperte dopo il CN de e le critiche di Farfani. D'altra parte l'esigenza di una programmazione democratica quale più volte è stata prospettata dallo stesso Lombardi non può essere certamente affermata rimanendo all'interno del piano Peracchini.

Camera Il governo offre solo promesse per la Mediterranea

Insoddisfatta risposta alle interrogazioni sulla liquidazione della compagnia Andreotti « emenda » la Costituzione

Alla ripresa dei lavori parlamentari tradizionali, la Camera si occupa di interpellanze ed interrogazioni; così è avvenuto anche ieri. L'argomento più importante, posto all'esame dei deputati da una interpellanza del compagno PIGNI del PSIUP e da una interrogazione del compagno GELMINI, era ieri quello della « Compagnia Mediterranea di Assicurazioni ». L'argomento non è nuovo: la Camera ne discusse ampiamente il 27 ottobre dello scorso anno. Il governo si impegnò allora ad una adeguata tutela degli assicurati, degli agenti e dei dipendenti della Mediterranea messa in liquidazione coatta. Gli impegni assunti non sono stati mantenuti - ha ricordato Pigni - tanto che un gruppo di autotrasportatori danneggiati per lesioni di diritto ha citato in giudizio i ministri della industria e dei trasporti.

Insoddisfatti si sono dichiarati gli interpellanti che gli interrogatori. Il compagno Gelmini in particolare ha criticato la concezione « privatistica » del sottosegretario, che ignora completamente, tra l'altro, che molti cittadini hanno stipulato polizze di assicurazione con la Mediterranea, che si presentava, attraverso il suo collegamento con l'Ente Autotrasporto Merce, come in qualche modo garantita dallo Stato.

Tesseramento 1965 Parma e Venezia al 100%

La Federazione del Partito e la FGCI di PARMA hanno annunciato il raggiungimento del 100% nel tesseramento. I nuovi iscritti al Partito sono 1.000, alla FGCI 300. In un telegramma inviato al compagno Longo, la FGCI di Parma conferma l'impegno di tutti i compagni in una grande campagna di proselitismo per la conquista ideale delle nuove generazioni alla milizia rivoluzionaria.

Un secondo argomento, di grande rilievo era stato sollevato da una interrogazione del compagno D'ALESSIO. Si riterà che in un opuscolo sul servizio militare di leva pubblicato a cura dell'ufficio stampa del ministero della Difesa l'articolo 52 della Costituzione venne riportato emendato. Per la precisione era stato soppresso il comma che dice l'ordinamento delle forze armate si uniforma allo spirito democratico della Repubblica. Per il sottosegretario PELLEZZO, la « doglianza dell'interrogante è del tutto priva di fondamento ». La soppressione di quel comma fu del tutto casuale - ha sostenuto il sottosegretario di Andreotti. Il compagno D'Alessio ha vigorosamente protestato contro la vera e propria « manomissione » che dell'articolo 52 è stata effettuata nello opuscolo distribuito ai militari di leva. Perché i giovani militari italiani non debbono conoscere la norma costituzionale nella sua integrità? Ha chiesto il compagno D'Alessio. L'omissione assume oggettivamente un preciso significato politico contro il quale è doveroso reagire. « Chiediamo quindi - ha concluso D'Alessio - che in un opuscolo venga corretto ».

DIREZIONE DEL PSI In previsione della Direzione socialista, convocata per stamani, si è svolta ieri una riunione di esponenti del gruppo lom-

Successivamente sono state svolte due interrogazioni dei compagni GUIDI e PELLEGRINO per il riconoscimento del diritto per gli agenti di custodia al riposo settimanale, alle ferie annuali e ad un limite di durata della giornata lavorativa. Nessuna assicurazione in merito è stata però fornita dal sottosegretario MISAISI.

Un altro incontro si è svolto fra il ministro dei Trasporti sen. Jervolino ed il vice ministro per l'aviazione civile dell'URSS, Georgij Semenovich Schetchikov. Erano presenti il sottosegretario ai Trasporti, Manfroni, ed il direttore generale dell'aviazione civile, gen. Santini.

Giornata del mutilato di guerra Solenni cerimonie si terranno in tutta Italia domenica 9: i mutilati e gli invalidi, infatti, celebreranno la loro giornata per ricordare il sacrificio dei caduti.

Un libro su « Le fosse Ardeatine » Su iniziativa dell'Anfim (Associazione nazionale delle famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà della patria) e dell'editore Feltrinelli, il libro « Le fosse Ardeatine » scritto da Attilio Ascarelli, al quale si deve l'opera di esumazione e riconoscimento delle salme dei martiri. Il libro reca una prefazione del Presidente Saragat. Parleranno Ton Carlo Russo, Ton Paolo Rossi e Ton Davide Lajolo.

Progetti per l'obtezione di coscienza Il problema della obtezione di coscienza è in legge sul riconoscimento giuridico dell'obtezione di coscienza, di iniziativa dell'on. Paolucci (PSI) dell'on. Gagliardi (DC), dell'on. Rasso (PSIUP) - sarà affrontato domani dalla giunta per il regolamento della Camera dei Deputati.

Telegramma di Moro a Cattani Il Presidente del Consiglio on. Moro ha inviato all'ambasciatore Alio Cattani, che lascia il servizio attivo, un telegramma di saluto e di ringraziamento per l'attività svolta.

Nel corso di una cerimonia

La medaglia d'oro del PCI consegnata all'Università di Pisa

Il compagno Pesenti l'ha offerta al rappresentante degli studenti - Nobile discorso del Presidente dell'Organismo degli universitari Bicochchi

Dal nostro corrispondente

PISA, 4. « I comunisti toscani all'Università di Pisa, in onore degli studenti caduti nella lotta di liberazione »: queste sono le parole incise sulla medaglia d'oro consegnata oggi dal nostro partito, nel corso di una semplice cerimonia all'Organismo rappresentativo degli universitari pisani. Erano presenti il compagno Carlo Galluzzi, segretario regionale toscano del PCI, dirigenti provinciali del partito e della FGCI, dirigenti e combattenti del movimento partigiano, il compagno Pucci presidente dell'Amministrazione provinciale, il prof. Natali e altri docenti universitari, i membri della giunta dell'Organismo rappresentativo col presidente, lo studente cattolico Giuseppe Bicochchi e studenti universitari. Alla presidenza sono stati chiamati il redattore di «Berlino», eroico studente caduto nella lotta di liberazione, il compagno Galluzzi, il presidente dell'ORUP e il senatore Antonio Pesenti docente di scienze delle finanze presso l'Università di Pisa, il quale ha consegnato la medaglia d'oro.

« Questa medaglia - ha detto il compagno Pesenti - viene data nel ventesimo della insurrezione nazionale e della vittoriosa conclusione della lotta di liberazione, e vuol significare ai giovani di oggi, che nel perenne corso della vita continuano le tradizioni gloriose dell'antico pisano, presente a Curtatone e Montanara nella lotta del primo risorgimento, presente nella lotta contro il fascismo e nella lotta di liberazione, e pronto ad essere presente anche oggi là dove si combatte per la libertà, l'indipendenza, il progresso sociale ».

Alessandro Cardulli

Il gruppo dei senatori comunisti è convocato per domani mattina alle ore 9, nella sede del gruppo.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per oggi alle ore 11 nella sua sede.

in breve

Due incontri italo-sovietici Il vice ministro degli Esteri dell'URSS, Zimiani, è stato ricevuto ieri alla Farnesina dal sottosegretario agli Esteri, Zazari. Al colloquio, svolto in clima cordiale, hanno assistito l'ambasciatore sovietico a Roma, Semën Kozlov, e l'ambasciatore d'Italia a Mosca, Federico Seno. Sono stati presi in esame i più recenti sviluppi delle relazioni culturali e degli scambi commerciali fra i due paesi. L'on. Zazari ha offerto una colazione agli ospiti a Palazzo Madama ed in serata è intervenuto al pranzo offerto dall'ambasciata dell'URSS.

Un altro incontro si è svolto fra il ministro dei Trasporti sen. Jervolino ed il vice ministro per l'aviazione civile dell'URSS, Georgij Semenovich Schetchikov. Erano presenti il sottosegretario ai Trasporti, Manfroni, ed il direttore generale dell'aviazione civile, gen. Santini.

Giornata del mutilato di guerra Solenni cerimonie si terranno in tutta Italia domenica 9: i mutilati e gli invalidi, infatti, celebreranno la loro giornata per ricordare il sacrificio dei caduti.

Un libro su « Le fosse Ardeatine » Su iniziativa dell'Anfim (Associazione nazionale delle famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà della patria) e dell'editore Feltrinelli, il libro « Le fosse Ardeatine » scritto da Attilio Ascarelli, al quale si deve l'opera di esumazione e riconoscimento delle salme dei martiri. Il libro reca una prefazione del Presidente Saragat. Parleranno Ton Carlo Russo, Ton Paolo Rossi e Ton Davide Lajolo.

Progetti per l'obtezione di coscienza Il problema della obtezione di coscienza è in legge sul riconoscimento giuridico dell'obtezione di coscienza, di iniziativa dell'on. Paolucci (PSI) dell'on. Gagliardi (DC), dell'on. Rasso (PSIUP) - sarà affrontato domani dalla giunta per il regolamento della Camera dei Deputati.

Telegramma di Moro a Cattani Il Presidente del Consiglio on. Moro ha inviato all'ambasciatore Alio Cattani, che lascia il servizio attivo, un telegramma di saluto e di ringraziamento per l'attività svolta.

Per il XX della fine della guerra

Delegazioni a Mosca dell'ANPI e dell'ANPPA

Una delegazione dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI) e una delegazione dell'Associazione nazionale antifascisti (ANPPA) partirà oggi alla volta di Mosca dove prenderà parte alle celebrazioni per il ventesimo anniversario della fine dell'ultima guerra mondiale. Della delegazione fanno parte i consiglieri nazionali dell'Associazione on. A. Nello Barontini e Mauro Gallini.

Anche una delegazione della Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (ANPPA) partirà oggi alla volta di Mosca dove prenderà parte alle celebrazioni per il ventesimo anniversario della fine dell'ultima guerra mondiale. Della delegazione fanno parte i consiglieri nazionali dell'Associazione on. A. Nello Barontini e Mauro Gallini.